

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6038 del 11/12/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 Attività di autolavaggio della Ditta QUICK WASH Srl comune di Cadelbosco di Sopra
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6203 del 11/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 27079/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di autolavaggio della Ditta **"QUICK WASH Srl"** - comune di **Cadelbosco di Sopra**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamato che nell'area di servizio che nell'area di servizio di via F.lli Cervi n.8 in comune di Cadelbosco di Sopra è presente punto vendita carburanti e attività di autolavaggio e che per tali attività è stata rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia Autorizzazione unica ambientale prot. 17515 del 20/03/2014 a favore della Ditta "CERONI MAURO", successivamente volturata con AUA Det-Amb-2020-359 del 24/01/2020 alla ditta "QUICK WASH Srl";

Considerato che la sopracitata Autorizzazione unica ambientale prot. 17515 del 20/03/2014 riguarda lo scarico delle acque di prima pioggia del distributore carburanti e lo scarico delle acque reflue industriali dell'autolavaggio, inclusive delle acque di prima pioggia del piazzale di pertinenza dell'autolavaggio medesimo, entrambi nell'area di servizio di Via F.lli Cervi n.8 in comune di Cadelbosco di Sopra ed altresì tenuto conto che, relativamente ai suddetti scarichi, sono presenti reti fognarie separate e punti di scarico distinti;

Vista l'istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale, acquisita da Arpae al PG/2020/144342 del 07/10/2020, presentata dalla Ditta **"QUICK WASH Srl"**, avente sede legale nel comune di **Parma – Strada Martinella n.85** e stabilimento nel comune di **Cadelbosco di Sopra – Via F.lli Cervi n.8**, per il mantenimento del titolo ambientale relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, inclusive di acque di prima pioggia provenienti dall'attività di autolavaggio e con contestuale richiesta di stralcio del titolo abilitativo ambientale relativo allo scarico delle acque di prima pioggia del distributore carburanti;

Precisato che nella sopradetta istanza della ditta Quick Wash, si precisa che la richiesta di stralcio del titolo abilitativo scarichi delle acque di prima pioggia del distributore è dovuta a subentro del nuovo titolare (Bertolini Carburanti) alla gestione del punto vendita carburanti e dei pertinenti scarichi;

Dato atto che si è proceduto al rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale Det-Amb-2020-5975 del 09/12/2020 a favore della ditta "BERTOLINI CARBURANTI Spa" relativamente al pertinente titolo ambientale di scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque di prima pioggia del distributore carburanti di via F.lli Cervi n.8 in comune di Cadelbosco di Sopra;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta QUICK WASH Srl non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA ed altresì si dichiara che la richiesta riguarda unicamente il cambio di titolarità mantenendo invariato lo stato di fatto degli scarichi;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto di autolavaggio della Ditta **"QUICK WASH Srl"** ubicato nel comune di **Cadelbosco di Sopra – Via F.lli Cervi n.8**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 17515 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta **"CERONI MAURO"**, successivamente volturata con AUA Det-Amb-2020-359 del 24/01/2020;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – delle acque reflue industriali, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l' autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – delle acque reflue industriali, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

La richiesta di autorizzazione si riferisce allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio alle quali si uniscono le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale di pertinenza dell'autolavaggio di superficie pari a 1.640 m².

Le acque reflue industriali dell'autolavaggio, della portata massima di 8 m³/giorno, sono trattate da un impianto costituito da:

- sezione di sedimentazione del volume di 3,38 m³;
- sezione di disoleazione del volume di 3,94 m³;
- sezione di biofiltrazione con insufflazione di aria del volume di 4,87 m³.

Le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale di pertinenza dell'autolavaggio sono trattate da un impianto costituito da:

- by-pass per le acque di seconda pioggia;
- vasca di accumulo delle acque di prima pioggia del volume utile di 12,8 m³ dotata di pompa di rilancio del volume di 1,8 l/s;
- disoleatore del volume di 1,85 m³.

Le acque reflue industriali e le acque di prima pioggia del piazzale dell'autolavaggio si uniscono prima dello scarico in acque superficiali.

L'approvvigionamento idrico è da acquedotto.

Il corpo recettore delle acque di scarico è il Cavo Barisello.

La planimetria di riferimento è la tavola "Modifica sostanziale Autorizzazione scarichi idrici AUA – Allegato Planimetria rete idrica di scarico" datata agosto 2020 allegata alla domanda di AUA acquisita al PG/2020/144342 del 07/10/2020.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio unito alle acque di prima pioggia deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.

4. Le acque di seconda pioggia devono confluire nelle reti di scarico a valle dei pozzetti finali d'ispezione o direttamente in corpo idrico superficiale.
5. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE, indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo dovrà essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento, o dal proprietario o da ditta specializzata.
7. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
8. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
9. Il punto individuato per il controllo degli scarichi, posto a valle degli impianti di trattamento, prima dello scarico nel recapito finale, deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili.
10. Per i reflui industriali ed i reflui costituiti da acque di prima pioggia dovrà essere effettuato rispettivamente almeno 1 autocontrollo/anno che attesti il rispetto dei limiti di tab. 3 All.5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, tensioattivi totali e idrocarburi totali, su un campione prelevato con campionamento medio - composito della durata di 3 ore nelle fasi più significative del processo.
11. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
12. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale e scarico ai sensi della normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.